



**SINISTRA per POGGIBONSI/ Scelta
Verde**

Candidato Sindaco: Roberto FONDELLI

programma

PROGETTO RINASCITA POGGIBONSI

Il Comune di Poggibonsi fu protagonista in passato di una forte stagione progettuale. Due furono i risultati tangibili:

- Avere una rete di servizi alla persona tra le più alte e qualificate d'Italia
- Risanare il contesto urbano e produttivo dallo sviluppo caotico del boom economico anni '60

Tutt'oggi Poggibonsi vive di riflesso quell'impulso progettuale, che però si va esaurendo.

Nel frattempo Poggibonsi è stata investita da scelte politiche nazionali, regionali e locali che, negli ultimi 20 anni, hanno prodotto un ridimensionamento delle capacità gestionali e programmatiche e hanno affidato le sorti dei cittadini a gestioni private e/o privatistiche.

Oggi è necessaria una netta inversione di tendenza rispetto a queste scelte ventennali fallimentari. Urge una elaborazione e messa in pratica di Nuovi PROGETTI capaci di attivare energie e riaprire la strada del futuro

1. PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Dal 1993, con la Legge Bassanini e interventi legislativi successivi, è iniziato un processo di deresponsabilizzazione collettiva dei cittadini verso la gestione della cosa pubblica. L'elezione diretta del Sindaco ha prodotto uno svuotamento di ruolo del Consiglio Comunale e aperto la strada ad una gestione di tipo manageriale/aziendalistica delle Amministrazioni Comunali.

Oltre ad una richiesta di revisione legislativa in materia, si propone di adottare scelte politiche che spingano verso il ripristino sia di un rapporto attivo tra cittadini e istituzione locale, sia di una nuova capacità programmatica e gestionale del Comune.

a) CENTRALITA' DEL CONSIGLIO COMUNALE

Tutte le istanze territoriali devono avere come referente il Consiglio Comunale, quale organo di confronto democratico e di decisione.

b) Nuovo insediamento dei CONSIGLI DI QUARTIERE

Tutti i cittadini devono poter partecipare, esporre ed elaborare proposte sui problemi del proprio ambito territoriale. Per questo si propone di reinsediare, in veste ufficiale se pur non previsto dalle attuali normative, i Consigli di

Quartiere, le cui istanze dovranno avere come riferimento il Consiglio Comunale

- c) Istituzione di CONSULTE, come luogo di coinvolgimento sugli indirizzi di programmazione. Tali Consulte potranno avere carattere provvisorio e/o permanente e coinvolgere la popolazione per Categorie Sociali, fasce generazionali e di genere. Si indicano come prime proposte: Consulta su Lavoro e disagio sociale, Consulta Impresa, Consulta Giovani, Consulta Femminile, Consulta dello Sport.
- d) UNIONE e COOPERAZIONE TRA COMUNI per programmazione e gestione dei Servizi. Ci sono problematiche che gli Enti Locali devono inevitabilmente condividere: le scelte urbanistiche e abitative, viabilità e trasporto pubblico, turismo e commercio, ambiente e diritto alla salute, ecc... I Comuni non possono rispondere con ulteriori tagli sociali e con la esternalizzazione dei servizi, ma devono mettere in campo la loro volontà e capacità di razionalizzare la Spesa al fine ottimizzare la massima erogazione di servizi qualificati. Per questo si pone allo studio la individuazione di un Ambito territoriale ottimale al fine di istituire una o più AZIENDE PUBBLICHE comunali o intercomunali, con le quali reinternalizzare i servizi e gestirli direttamente, a partire da Acqua, Raccolta dei rifiuti, Verde, reti viarie comunali, servizi sociali. Al fine di garantire la partecipazione democratica e il governo di aree vaste si propone di rivedere l'attuale sistema normativo in materia di Istituzioni locali, sollecitando gli organi legislativi competenti: il Parlamento. Intanto la Provincia: è assurdo mantenere la sua funzione come ente di secondo grado. Meglio prevedere il suo superamento e riproporre in termini aggiornati la vecchia esperienza delle Associazioni Intercomunali, una aggregazione di Comuni d'Ambito, garantendo una rappresentatività di tutte le espressioni politiche del territorio, sia di maggioranza che di opposizione.

La Lista "Sinistra per Poggibonsi/Scelta Verde" vede con favore anche l'ipotesi di avviare un percorso condiviso che porti alla realizzazione del COMUNE UNICO di ambito.

2.URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

a) Nel ribadire il principio “Consumo di suolo zero”, si pone l’esigenza dello studio per un recupero delle aree dismesse del centro urbano: ex Tisa, Ex Egizia, Via Sangallo e Via Senese, Area Piaggiole. Vista la saturazione del mercato abitativo privato, si indica di privilegiare il recupero per Edilizia Pubblica, aree di servizi sociali, verde e parcheggi, strutture commerciali di quartiere rivolte alla vendita al dettaglio. In particolare si propone:

- recupero dell’Area Piaggiole per un progetto di servizi turistici, attività enogastronomiche, valorizzazione e vendita dei prodotti territoriali a km 0.
- Recupero Area ExEgizia per posteggi e verde, Centro abitativo Co-Housing e Servizi Sociali.
- Recupero e/o acquisizione di unità abitative in disuso per edilizia pubblica, a disposizione del Comune per situazioni di emergenza sfratti e altri disagi sociali.
- È necessario compiere un passo importante per una nuova politica abitativa nel nostro paese che garantisca il diritto alla casa:
- rilancio dell’edilizia residenziale pubblica e l’aumento dell’offerta di alloggi a canone sociale e/o convenzionato.
- Naturalmente l’Amministrazione, nel quadro di monitoraggio e gestione del patrimonio edilizio esistente deve farsi carico di mettere in contatto le famiglie che hanno diritto a forme sociali di accesso alla residenza, con i proprietari dei moltissimi appartamenti sfitti da anni, presenti a Poggibonsi.

In particolare l’Amministrazione dovrebbe ipotizzare:

- interventi per favorire, anche utilizzando lo strumento dell’autocostruzione e dell’autorecupero, il risanamento e la destinazione a fini residenziali degli immobili pubblici e privati, abbandonati e degradati. Si indica, a tal fine, la costituzione ed il sostegno di cooperative di cittadini;
- la salvaguardia con ogni mezzo del “fondo affitti”, favorendo l’accesso per le famiglie con redditi bassi e garantendo un effettivo intervento sull’emergenza abitativa, in particolare a quella derivante dalla morosità incolpevole;
- il sostegno agli interventi costruttivi pubblici e privati vincolando le concessioni all’offerta di alloggi in locazione a canoni sostenibili, e distribuendo la quota in tutte le aree destinate all’edificazione residenziale, così come indicato dal Piano Strutturale (per evitare la nascita di “ghetti” e garantire l’effettiva progressiva realizzazione della quota).
- Definizione di precisi criteri di “Specializzazione” delle volumetrie esistenti, mirando ad una seria programmazione delle esigenze del territorio,

prevedendo, dove necessario, trasferimenti di destinazioni d'uso, ma evitando esose speculazioni tra "uso commerciale" e "uso abitativo", che causerebbero soltanto l'incremento dei costi di affitto e vendita degli spazi commerciali a danno dei nostri esercenti.

- Eliminazione delle barriere architettoniche

a) **SISTEMA VIARIO**

Si pone con urgenza lo studio di un piano funzionale al decongestionamento di alcune aree nevralgiche come Via San Gimignano e Largo campidoglio-Colombaio. A tal fine si avanzano alcune proposte da esaminare per un progetto meglio definito:

- Utilizzo della Superstrada SI-FI come anello circolatorio tra l'accesso di Poggibonsi Centro e l'Area Calcinaia-Campostaggia, dove prevedere due corsie di Uscita e di Accesso. Tale uscita facilita l'accesso al Presidio Ospedaliero di Campostaggia e l'ingresso nella Cassia direzione Bellavista-Staggia, nonché il collegamento con l'Area Industriale di Pian de' Peschi. L'Area Industriale di Pian de' Peschi necessita un urgente intervento di manutenzione urbana; per questo si dovranno riunire Comune, imprese e proprietari per stabilire le rispettive competenze e definire le opere esecutive.
- Prolungamento dell'asse stradale del Cavalcaferrovia di Romituzzo tramite un ponte sul torrente Staggia che lo colleghi direttamente all'Area Salceto e all'ingresso della Superstrada.
- Ampliamento del Sottopasso ferroviario di Via Solferino, al fine di consentire un doppio senso di circolazione.
- Al congiungimento di Via Borgaccio con la strada dell'exFAssati: prevedere un doppio senso di circolazione in direzione Salceto.
- Ripensamento del sottopasso L.go Gramsci/L.go Bellucci. Si pone la necessità di facilitare l'accesso per disabili e flusso ciclabile. Una possibile riapertura al passo carrabile dovrà essere supportata dalle indicazioni di un nuovo piano viario e dalle compatibilità strutturali dell'area.

a) **POSTEGGI, TERMINAL BUS, TRASPORTO PUBBLICO**

È evidente l'esigenza di recuperare nuovi parcheggi per auto funzionali al rapporto tra centro e periferia, considerando anche un prossimo ridimensionamento dei posti auto in P.za Berlinguer e una questione aperta quale gli spazi per il terminal Bus in P.za Mazzini (per la quale prevedere una successiva verifica). Pertanto si propone:

- Realizzazione di un nuovo posteggio nella Ex Egizia, con totale acquisizione pubblica dell'area.
 - Valutare una convenzione con la Unicoop per il pieno utilizzo, con posteggi a piani, dell'attuale edificio di Via Trento.
 - Per tutti i posteggi a pagamento: prevedere una esenzione almeno per i primi 15 minuti di sosta.
 - Valutare l'ipotesi di un Nuovo Sistema di TRASPORTO PUBBLICO, attraverso l'impiego di Minibus elettrici con Orari e Tragitti flessibili. Prima esigenza: disincentivare l'uso dell'auto privata tra quartieri abitativi e aree industriali, tramite convenzione con le principali Aziende produttive che incentivino il personale dipendente all'uso del mezzo pubblico. Nell'immediato: organizzare un servizio minibus tra Stazione e Ospedale, tra Stazione e S.Lucchese/Poggio Imperiale. Valutare in prospettiva anche l'idea di una Metropolitana di Superficie (Monorotaia?) tra Colle di Val d'Elsa, Campostaggia, Calcinaia, Via Pisana.
 - Creare corsie riservate o percorsi sicuri per biciclette: un sistema di collegamento a raggera tra periferie e Centro. L'avvento delle bici elettriche potrà consentire un sistema sicuro di mobilità anche per la nostra popolazione anziana.
- a) **SVINCOLO DI STAGGIA.** L'opera è senz'altro necessaria per liberare il Borgo di Staggia dal Trasporto pesante. Ma si propone di vincolare tale intervento ad un piano di riqualificazione del nucleo Medievale (come la pavimentazione a lastricato delle strade e delle piazze interne, ripulitura delle mura e manutenzione dei nuclei abitativi, adeguati impianti di illuminazione) e ad una sua valorizzazione come centro di attrazione territoriale e turistica. Per questo si propone di realizzare una nuova struttura alberghiera abbinata ad un centro co-housing. Sempre per Staggia si prevede l'ipotesi di ricostruire le mura e l'arco distrutti durante l'ultima guerra mondiale.
- b) **ARREDO URBANO**
- Completare la ripavimentazione a lastricato del Centro Storico.
 - Progettare il riassetto di Via Trento-Area de' Fossi- Via Trieste in continuità con P.za Mazzini
 - Rifacimento a mattonato di Via San Lucchese e nuova sistemazione del Sentiero Pedonale che conduce a Poggio Imperiale.
 - Ripristinare e rendere più accessibile il sistema di percorsi tra Via Sangallo e Poggio Imperiale. Risanare il versante boschivo dai vecchi detriti da discarica abusiva

- Risoluzione dei problemi di sicurezza che impediscono o limitano l'organizzazione di eventi all'interno del Cassero.
- Manutenzione del Verde. Vista lo stato di trascuratezza se non di abbandono di molti spazi a verde, si pone la necessità di istituire un addetto Comunale con competenze direzionali e di programmazione. Da verificare l'opportunità di reinternalizzare il servizio. In prospettiva si propone di affidare la gestione del servizio ad una azienda pubblica intercomunale. Organizzare un censimento degli Alberi nelle aree pubbliche.
- Fare un piano dettagliato per l'abbattimento delle barriere architettoniche, manutenzione marciapiedi e percorsi pedonali.
- Realizzare un percorso pedonale tra Calcinaia e Ospedale

a) Spazi Commerciali

La piccola rete al dettaglio è un servizio importante per la vita dei nostri quartieri e pertanto va salvaguardata e rilanciata. Di fronte all'offerta delle grandi catene, diventa inefficace la dispersione di piccoli spazi commerciali al piano terra di vari nuclei abitativi. Nell'ambito di una ristrutturazione edilizia e urbanistica, si propone la creazione di unità commerciali ben definite, dove possano aggregarsi varie offerte al dettaglio (per le quali prevedere trasferimenti delle destinazioni d'uso), proponendosi come centri commerciali di quartiere. Per tali centri si dovranno prevedere adeguati spazi a parcheggio e servizi.

Si propone di sostenere la rete commerciale del Centro Storico anche con la messa a disposizione di un Wi-Fi libero e di una apposita pagina per la promozione online dell'offerta. Sempre per il centro storico: favorire l'insediamento di piccole attività artigianali compatibili.

b) Polizia Municipale e Sede Stazione Ferroviaria

L'ipotesi di assumere in comodato d'uso gli spazi della Stazione ferroviaria dovrà prevedere non solo il ricollocamento della sede di Polizia Municipale, ma anche la presenza di un Centro Informazioni Turistiche, con adeguata illustrazione delle emergenze storiche e ambientali e dell'offerta ricettiva. Inoltre si propone di destinare l'attuale sede di Via Garibaldi a minialloggi a disposizione del Comune per emergenze sociali.

c) Organizzare un sistema di SICUREZZA a tutela dei cittadini. Potenziare il sistema controllo telecamere a partire da aree S.Lucchese, Cimitero e Poggio Imperiale. Promuovere un sistema di "controllo di Quartiere" che interfacci in modo preventivo con gli Organi di Sicurezza.

- d) Definire un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di campagna
- e) Definire un piano di manutenzione ordinaria della segnaletica e dell'illuminazione stradale urbana e periurbana.

- f) CENTRO STORICO: Luogo naturale di Socializzazione e area Commerciale.
Come Valorizzarlo:
 - 1) Creare uno stretto legame tra Centro Storico e Poggio Imperiale, sia per infrastrutture (rifacimento di Via S. Lucchese e percorso per la Fortezza con adeguata illuminazione notturna), sia per programmazione di eventi.
 - 2) prevedere punti sosta autobus turistici e creazione nuovi posteggi in prossimità del centro storico
 - 3) promuovere un progetto di Arredo e nuova illuminazione di Via Maestra e di P.za Rosselli (prevedere anche lo spostamento della sede P.S.)
 - 4) Agevolazioni per i nuovi insediamenti commerciali (no Tari per i primi 2 anni, e sostegno per accesso al credito)
 - 5) Semplificare la burocrazia per organizzazione eventi
 - 5) Sottopasso L.go Gramsci: sostituire l'attuale percorso disabili con una Scala Mobile e prevedere un passaggio ciclabile.
 - 6) convenzione con Unicoop per uso spazi a scopi fieristici del 2° piano di via Trento
 - 7) Palazzo Pretorio: destinare lo spazio a luogo di Incontro per i cittadini: consiglio di quartiere del centro, associazionismo....
 - 8) Museo di Paleontologia: Il Comune si impegna a individuare nel Centro Storico un locale idoneo (circa mq 300) al pianoterra, vagliando come prima ipotesi gli spazi del Palazzo exRoncalli.

3. AMBIENTE E SERVIZI

- a) **UN AMBIENTE A MISURA DI UOMO E DI SALUTE**

Il problema in assoluto più grave è, ad oggi, il degrado ambientale del pianeta terra che sta impattando in modo irreversibile sul nostro sistema climatico, biologico, economico.

EMISSIONI E RIPERCUSSIONI SUL CLIMA

I cambiamenti climatici che stiamo osservando finiranno per cambiare lo stile di vita di intere nazioni e stanno già provocando danni a specie animali e vegetali, con conseguenze imprevedibili e non certo rosee, sul nostro ecosistema.

Alla conferenza sul clima di Parigi (COP 21) del dicembre 2015, 195 paesi hanno adottato il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima mondiale. L'accordo definisce un piano d'azione globale, inteso a rimettere il mondo sulla buona strada per evitare cambiamenti climatici pericolosi, limitando il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C.

I governi hanno concordato di:

- a) mantenere l'aumento medio della temperatura mondiale ben al di sotto di 2°C rispetto ai livelli preindustriali come obiettivo a lungo termine
- b) puntare a limitare l'aumento a 1,5°C, dato che ciò ridurrebbe in misura significativa i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici
- c) fare in modo che le emissioni globali raggiungano il livello massimo al più presto possibile, pur riconoscendo che per i paesi in via di sviluppo occorrerà più tempo
- d) procedere successivamente a rapide riduzioni in conformità con le soluzioni scientifiche più avanzate disponibili.

L'accordo prevede un ruolo degli Enti Locali, delle regioni e di altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora.

Essi sono invitati a:

- a) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni
- b) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici
- c) mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale.”
(Commissione Europea, Energia, Cambiamenti climatici, ambiente).

“Sinistra per Poggibonsi/Scelta Verde” intende affrontare il grave problema delle emissioni e del conseguente inquinamento atmosferico legato alla qualità dell'aria nel territorio del comune di Poggibonsi in tre modi:

1) adottando mezzi elettrici per la viabilità pubblica e favorire l'uso di mezzi privati elettrici.

2) a mezzo di incentivi, come quelli della previsione di uno sgravio su tasse comunali, per aziende e/o privati che pratichino un riciclaggio virtuoso dei rifiuti.

3) a mezzo di filiere industriali legate al riuso ed al recupero di materiali, ove il loro oggetto sociale sia riferibile a produzioni eco sostenibili.

Sinistra per Poggibonsi/Scelta Verde adotta lo slogan: “Prevenire, riutilizzare, riciclare, No bruciare” con l'obbiettivo tendenziale dello spegnimento dell'inceneritore dei Foci.

Sinistra per Poggibonsi/Scelta Verde si assumerà il compito di trattare con aziende, super mercati, scuole, ospedale, enti pubblici e privati per la riduzione del “packaging”. Tutto ciò sino alla graduale riduzione dell'inquinamento da materie di derivazione petrol-chimica (drastica riduzione della plastica) con l'obbiettivo finale di trasformare Poggibonsi in presidio “plastic-free”.

Infine la formula “adotta un albero” consentirà, ad ogni cittadino, di incrementare ed abbellire le aree di verde pubblico piantando l'albero scelto dall'elenco che il Comune metterà a disposizione, mantenendo ordinato lo spicchio di verde intorno alla pianta prescelta e adottata. Vale la pena ricordare che la provincia di Siena è il primo territorio al mondo ad essere “Carbon Free”, nel senso che la sua vegetazione boschiva assorbe ed ammortizza le emissioni con una percentuale alla pari.

ELETTROSMOG

A “Sinistra per Poggibonsi/Scelta Verde” piace il progresso ma un progresso che generi indotti senza danno o con il minor danno possibile alla salute umana. Con l'avanzare del 4G e del 5G, dal 1° gennaio 2019 sono disponibili le nuove radiofrequenze per la tecnologia wireless di quinta generazione, si prospetta una selva ancor più fitta d'antenne, quasi per ogni abitazione e, ancora, sui lampioni della luce nei tombini dei marciapiedi e, persino, Wi-Fi a mezzo di droni. Tutto ciò senza che vi sia stata e vi sia un'indagine preliminare sugli effetti sanitari di questa nuova invasione di onde. La tecnologia Wireless, caratterizzata da emissioni in Radiofrequenza/Microonde, è attualmente classificata come possibile cancerogeno, per l'uomo, di classe 2B (nella scala crescente da 4 a 1) dalla Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (I.A.R.C.), organo competente della Organizzazione Mondiale della Sanità per lo studio dei cancerogeni ambientali e dei loro effetti biologici.

La quinta generazione wireless di mini-antenne si aggiungerà, entro il 2020, alle precedenti generazioni (2G, 3G, 4G) nell'irradiare il 98% della

popolazione. Le sue emissioni saranno pericolose sia per l'eco sistema ambientale sia perché possibile causa di danni alla salute per patologie come il cancro, secondo gli studi più aggiornati della ricerca scientifica internazionale (National Toxicology Program, 2018, e Istituto Ramazzini, 2018).

Questi ultimi basati su studi sperimentali in vivo di grandi dimensioni hanno fornito quel supporto sperimentale, ancora carente nel 2011, alla epidemiologia in forza della quale la classificazione IARC si è fermata al grado di possibile cancerogeno (classe 2b) e non di probabile cancerogeno (classe 2a), come voleva la minoranza della commissione di esperti che ha esaminato il caso del telefono mobile. La classe 2b di cancerogenicità è la stessa ad esempio di piombo, bitumi, scarichi del motore, oli combustibili, erbicidi clorofenossiderivati.

Ancora, nel novembre 2018 il National Toxicology Program ha diffuso il rapporto finale di uno studio su cavie animali dal quale è emersa una “chiara evidenza che i ratti maschi esposti ad alti livelli di radiazioni da radiofrequenza, come 2G e 3G, sviluppino rari tumori delle cellule nervose del cuore”. Il rapporto aggiunge anche che esistono “alcune evidenze di tumori al cervello e alle ghiandole surrenali”.

Di più, lo studio del Ramazzini estende il risultato del NTP sul tumore del cuore, al caso delle antenne radiobase di telefonia e delle antenne radio e radiotelevisive.

Adesso si vuol introdurre in modo ubiquitario, capillare e permanente il 5G.

Per tali ragioni è necessario fermare la diffusione indiscriminata delle onde elettromagnetiche, considerandole come un bene pubblico da regolamentare adeguatamente impiegando, in tutti i casi possibili, in particolare nelle scuole e nelle case di cura e riabilitazione, negli ospedali, la fibra ottica in luogo della connessione wireless.

La normativa nazionale, di cui al DPCM 8/7/20013, è basata sui dati scientifici disponibili fino al 2002.

Oggi abbiamo a disposizione per la nostra analisi, come detto, i risultati delle decine di migliaia di studi in vitro successivi che hanno portato l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa a reclamare, con la Risoluzione 2011/1815, l'adozione da parte dei 47 Paesi Membri di limiti di 100 volte più stringenti di quelli attuali; infine i dati sperimentali dei ricordati studi in vivo su vasta scala, del NTP e del Ramazzini che, insieme alle evidenze epidemiologiche ed in vitro già classificate, integrano la situazione per la quale è applicabile il Principio di Precauzione, previsto in materia solo dal nostro Paese, con una norma legislativa purtroppo inattuata (art. 1 c. 1lett. b legge 36/2001).

In tale situazione, in accordo con la prassi comunitaria, un Comune può applicare il principio di sussidiarietà, sostituendosi allo Stato nelle materie in cui è inerte, e Sinistra per Poggibonsi/Scelta Verde si impegnerà per una regolamentazione sussidiaria e aggiuntiva delle emissioni elettromagnetiche in tutto il territorio di Poggibonsi, riducendo quelle delle antenne al livello richiesto dal Consiglio d'Europa e quelle del telefono mobile almeno alla misura di cautela, con i tetti di 6 V/m per il campo elettrico e di 16 mA/m per il campo elettromagnetico, introdotti con il Regolamento 381/1998 recante i tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana.

La fibra ottica, per telefono, TV e per navigazione su internet, sarà infine la tecnologia privilegiata.

ACQUA e TERRITORIO

L'acqua, fonte di vita, diverrà ben presto il petrolio del futuro dal momento che questa risorsa indispensabile alla vita si sta esaurendo, sia in ragione del cambiamento climatico in atto, l'incombente fenomeno della siccità, sia a causa dell'inquinamento delle falde acquifere.

L'uso indiscriminato di pesticidi fa sì che essi stessi penetrino nel terreno contaminando le falde con veleni responsabili di gravi patologie degenerative. Secondo il premio Nobel Luc Montagnier i pesticidi provocano Alzheimer e Parkinson.

Pertanto "Sinistra per Poggibonsi/Scelta Verde" favorirà le aziende che eviteranno l'uso di pesticidi, fertilizzanti chimici e OGM in tutto il comprensorio di Poggibonsi, insieme, ad un'efficace politica di sostegno al consumo di prodotti agricoli stagionali biologici, provenienti dallo stesso comune o limitrofi (a km 0).

Creazione di orti biologici urbani, promozione di mercati e difesa di realtà che rappresentino e valorizzino i piccoli produttori e il loro approccio alle biodiversità, al contrario di ciò che avviene con la coltura intensiva.

"Sinistra per Poggibonsi/Scelta Verde" si impegnerà nel creare una rete di distribuzione di tali prodotti da utilizzare nelle scuole, nel locale ospedale, nei ricoveri per gli anziani.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Il rumore è oggi tra i principali fattori di inquinamento di natura fisica e rappresenta un problema di grande importanza economica e sociale, sia per il

numero dei soggetti esposti che per gli effetti da questo provocati sulla salute umana. La situazione nel mondo, in Europa e in Italia

Si stima che nei paesi dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) più di 150 milioni di persone siano esposte a livelli di rumore superiori ai 65 dB(A) indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come soglia di sicurezza. Secondo il primo rapporto sull'ambiente europeo dell'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA, 1995) nel continente europeo 113 milioni di persone sono esposte a livelli sonori eccedenti i 65 dB(A), mentre a livelli eccedenti i 55 dB(A) sarebbero esposti 450 milioni di persone (65% della popolazione europea). Lo stesso rapporto indica in 65 dB(A) il livello massimo diurno ammissibile in ambiente esterno per garantire condizioni accettabili di comfort negli ambienti interni, proponendo per le aree residenziali di nuova edificazione un livello ambientale esterno non eccedente i 55 dB(A).

Il secondo Rapporto dell'Agenzia Europea conferma la gravità del fenomeno, che sarebbe particolarmente concentrato nelle aree urbane dove la popolazione risulta esposta anche a livelli superiori ai 75 dB(A), limite da considerarsi inaccettabile in quanto il suo superamento prolungato può determinare l'insorgere di patologie a carico dell'apparato uditivo.

Circa 9,7 milioni di persone in Europa sono esposte a tale livello inaccettabile di inquinamento acustico (1,3% della popolazione europea).

In Italia la soglia dei 65 dB(A) è superata in quasi tutte le città e si stima che più il 72% della popolazione sia esposta a livelli di rumore superiori ai limiti massimi stabiliti dalla normativa vigente.

Il traffico stradale è la principale fonte di rumore seguito dal rumore prodotto dai "vicini di casa", dai cantieri, dalle attività produttive in genere, dagli aerei, dalle ferrovie ed altro.

Sinistra per Poggibonsi/Scelta Verde propone la piena attuazione del Regolamento Acustico adottato con Delibera n. 56 del 16.11.2017 ed il conseguente controllo del rumore in tutto il comprensorio poggibonsese, sia nelle ore diurne sia nelle ore notturne.

BIOEDILIZIA

Sono molti i materiali completamente puliti e biodegradabili, ad esempio, i pannelli isolanti di calce e canapa che vengono utilizzati in bioedilizia per coibentare gli edifici con un risparmio energetico notevole a impatto zero sull'ambiente.

Non solo, esistono nel nostro territorio aziende che producono case ecologiche prefabbricate che potrebbero risolvere molti problemi legati alla reperibilità di alloggi per le famiglie senza reddito.

“Sinistra per Poggibonsi/Scelta Verde” intende lavorare su tale tipo di progetti.

LE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

Politica energetica di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (solare, eolica, idroelettrica, geotermica), da integrarsi con le esigenze di tutela del paesaggio. Attento controllo delle concessioni alle multinazionali finalizzate a perforazioni inquinanti e distruttive dell'ecosistema.

ANCORA DUE PAROLE PER CONCLUDERE

Non abbiamo molto tempo: dobbiamo agire adesso.

Senza paure, senza essere pervasi da un pessimismo sterile e immobilista, dobbiamo agire adesso.

Una buona fetta della popolazione dei paesi sviluppati è affetta da gravi malattie croniche ambientali altamente invalidanti tra cui l'Elettrosensibilità, la Sensibilità Chimica Multipla, la Fibromialgia, i tumori.

Le allergie aumentano, aumentano nei bambini le sindromi da deficit da attenzione, l'autismo.

Con tutta probabilità il corpo umano si ribella ad una esposizione permanente a sostanze nocive e, oggi, ci si ammala e si muore sempre di più a causa dell'inquinamento.

Dobbiamo avere il coraggio di rivisitare le nostre priorità.

La salute prima di tutto non deve restare un semplice detto: occorre che la frase venga vissuta come “verità ontologica” che solo un ambiente sano e pulito potrà garantire.

Poggibonsi, con la sua storia di gente laboriosa e coraggiosa, con i suoi anziani, i suoi giovani, le sue donne, i suoi lavoratori, la sua intrapresa dinamica e ingegnosa, saprà rispondere con entusiasmo alla sfida proposta da Sinistra per Poggibonsi/ Scelta Verde.

La lista “Sinistra per Poggibonsi/Scelta Verde affronterà con decisione la sfida per costruire un “Progetto Rinascita per Poggibonsi”, per un luogo dove la ricchezza ed il benessere potranno coniugarsi con il rispetto del territorio e la salute dei suoi cittadini.

b) GESTIONE ACQUA

Il referendum del 2011 aveva espresso la volontà di un ritorno alla gestione pubblica della rete idrica. Da anni questo responso è disatteso. Intanto le tariffe dei cittadini hanno subito un incremento medio del 4,3%, costringendoli a pagare anche gli utili del capitale privato presente nelle società partecipate (nel nostro caso Acque spa). Tutto ciò non ha prodotto benefici sugli investimenti. La gestione di Acque spa presenta disservizi, distanza dai cittadini e inadeguata capacità di manutenzione. Il Comune di Poggibonsi deve essere promotore di un Piano di RI pubblicizzazione del servizio, coinvolgendo i Comuni confinanti e di area, ponendosi l'obiettivo di costituire una AZIENDA PUBBLICA specifica. È altresì urgente definire un Piano Quinquennale per il Rifacimento della Rete Idrica, ormai obsoleta, causa di forti dispersioni e danni alla rete stradale. Un investimento di tale portata, pur ingente, abbatterebbe comunque gli alti costi di manutenzione. Tale intervento dovrà essere preceduto da un censimento delle tubature in cemento/amianto e di una loro prioritaria sostituzione.

c) PREVENZIONE E GESTIONE RIFIUTI

PREVENZIONE RIFIUTI

La vigente normativa classifica come operazioni di prevenzione dei rifiuti tutte quelle funzionali a ridurre la quantità e/o la pericolosità dei rifiuti. Obiettivo: dimezzare la produzione (in peso) dei rifiuti urbani e ridurre di almeno il 10% quella dei rifiuti speciali. A tal fine si propongono i seguenti interventi:

- compostaggio di comunità per il recupero immediato di organico familiare e agricolo , Vuoto a rendere, Contrasto al monouso, Eliminazione distributori automatici, Simbiosi artigianale e industriale per lo scambio di materie prime inutilizzate, Rete centri di riuso, Sacchetti riutilizzabili, Pannolini lavabili, ecc....

GESTIONE RIFIUTI

I processi di raccolta, smaltimento e recupero devono ritornare alla competenza diretta dei Comuni e ad una gestione interamente pubblica del servizio.

Nell'immediato il Comune di Poggibonsi deve stabilire un preciso programma di interventi su: Modello di Raccolta, Frequenze, Monitoraggio e Tariffazione.

Modello di raccolta e Frequenze

- a) Porre l'obiettivo immediato di superamento del 65% di raccolta differenziata. Non solo per quantità, ma anche per Qualità: La raccolta multimateriale deve essere diversificata e meglio definita tra vari tipi di plastica, metalli e vetro. In quanto alla Carta si riconferma la validità della raccolta porta a porta quindicinale e si propone di valutare l'ipotesi di installare alcuni specifici cassonetti nelle aree della città, al fine di facilitare ai cittadini il conferimento .
- b) Stabilire i tempi per superamento dell'indifferenziato e l'abolizione degli appositi cassonetti che tra l'altro hanno alti costi di gestione e manutenzione.
- c) Incentivare i cittadini al riuso dell'Organico tramite l'uso di compostori di comunità, attraverso i quali è possibile la produzione di "concime naturale" per orticoltura.
- d) Stabilire forme coordinate di Raccolta Porta a Porta (definendo le frequenze di conferimento per ogni materia prima) e Cassonetti di quartiere con Accesso Controllato.

Monitoraggio:

Il Comune si impegna a:

- controllare accuratamente il servizio offerto dall'attuale Gestore (Sei Toscana) senza esitare a chiedere il massimo rispetto e a sanzionarlo se non ottempera quanto previsto.
- Pretendere il rispetto del DPR 158/99 in quanto a consegna del PEF e trasparenza e tempestività della consegna delle informazioni.
- Verificare puntualmente le informazioni ricevute da SEI circa la quantità e la qualità dei rifiuti prodotti, verificare anche le pesature a monte e a valle dei centri di raccolta.

Tariffazione :

- a) Passaggio, nell' arco del mandato, a tariffazione puntuale con sperimentazione della pesatura alla fonte dei rifiuti prodotti, in ogni caso garantire la misurazione della quantità dei rifiuti (volumetrica nel peggiore dei casi) e pagamento della parte variabile della tariffa in base alla quantità di rifiuti prodotti e non ai metri quadri dell' appartamento o del negozio.

- b) Responsabilizzazione delle utenze tramite identificazione del contenitore con chip a radiofrequenza (RFID) e abbinamento dell'utenza al contenitore. Dati di letteratura ormai ventennale confermano una riduzione della produzione di rifiuti fino al 10% grazie alla sola introduzione della tariffa puntuale.
- c) Il Comune di Poggibonsi si impegna a destinare l'Indennità di Disagio Ambientale (presenza in territorio dell'Inceneritore) a detrazione delle tariffe dei cittadini.

Per Poggibonsi si pone l'obiettivo di un SUPERAMENTO a medio termine dell'INCENERITORE e sua sostituzione con impianti più sicuri e tecnologicamente avanzati per il trattamento dei residui da raccolta differenziata. Per questo si adopererà a coinvolgere gli altri Comuni d'Ambito e la Regione Toscana per trovare una risoluzione concertata.

Tutti i Comuni della Valdelsa si devono impegnare a costituire sul territorio una RETE DI IMPRESE DI RIUSO E RICICLAGGIO.

Di fondamentale importanza è una campagna di pressione verso le grandi catene Commerciali per la riduzione degli involucri di confezionamento.

d) PROGETTO PARCO FLUVIALE e Assetto Idrogeologico

Nell'ambito di una valorizzazione turistica e ambientale si propone un Progetto che investa il bacino del fiume Elsa nel tratto compreso tra la Rocchetta e Bocca d'Elsa. Nel dettaglio:

- Realizzazione di un Percorso Naturalistico attrezzato, con aree di sosta e anche di balneazione lungo gli argini del fiume Elsa.
- Sistemazione e/o nuova realizzazione di Sentieri pedonali di collegamento tra il percorso Naturalistico e le aree circostanti (Pian de' Campi, S.Lucchese, Castello di Badia, Colline di Montemorli e Montecuccheri).

Il progetto dovrà essere inserito nel Piano di valorizzazione turistica del territorio; dovrà inoltre inserirsi all'interno di un Piano generale (concordato con il Consorzio Bonifica) di Assetto Idrogeologico del Territorio dove prevedere la risistemazione e pulizia di tutti i corsi d'acqua e sorgenti. Da prevedere anche un intervento di monitoraggio e difesa da ogni fonte di inquinamento delle nostre risorse idriche. A riguardo si propone una campagna di "Depesticizzazione del Territorio" (a partire dalla messa al bando del Glifosato), tramite consulenza verso le Aziende Agricole per il superamento dei prodotti chimici tossici e adozione di forme di Lotta Integrata e/o biologica.

4.PROGETTO DI RICONVERSIONE EDILIZIA ED ENERGETICA

Progettiamo la città del futuro, prima che il futuro ci trovi impreparati. Ricostruire interi quartieri del dopoguerra con nuovi criteri di vivibilità (abitazioni antisismiche con materiali ecocompatibili e a prova di risparmio energetico, con strutture di servizio adeguate, percorsi ciclabili sicuri a raggiera tra centro e periferie, dove anche i nostri anziani possano circolare con bici elettriche, rampe mobili per disabili, sistema di minibus elettrici con orari e percorsi flessibili capaci di soddisfare gli spostamenti tra abitazioni e luoghi di lavoro. Incentivo all'uso di auto elettriche con pompe di rifornimento ben distribuite per la città.

UNA POGGIBONSI VIVIBILE, LA POGGIBONSI DI UN PROSSIMO FUTURO.

Chiediamo di assumere obiettivi ambiziosi. Proponiamo un Progetto forte che sappia riaccendere dinamiche positive in termini economici, sociali e ambientali. Chiediamo di ripensare, ridisegnare e, dove necessario, ricostruire Poggibonsi. Pensiamo ad un territorio e ad una città più vivibili e sostenibili. Il Comune di Poggibonsi diventi capofila di un Progetto Pilota rivolto a regione e UE (Fondi Europei di Sviluppo Regionale) e Governo nazionale, per il quale richiedere il concorso di Centri di Ricerca universitaria, progettisti, Imprese, Consigli di Quartiere, associazioni e cittadini. Poggibonsi dovrà contribuire alla drastica riduzione del consumo di Petrolio. In che modo:

- Riadattare le strutture abitative, produttive e commerciali a criteri di Risparmio energetico e sicurezza antisismica (a tal fine si propone un censimento dei nostri edifici sulla base delle normative antisismiche vigenti).
-
- Definire un Piano particolareggiato di riassetto urbanistico dei nostri quartieri e, dove necessario, prevedere la demolizione e ricostuzione di abitazioni con materiali moderni ecologici e con criteri urbanistici capaci di recuperare spazi pubblici funzionali ad una migliore qualità della vita (verde, parcheggi, spazi di servizio)

- Definire un PIANO ENERGETICO dove si valuti attentamente il fabbisogno energetico reale al netto dei risparmi conseguibili.
- Definire un Piano complessivo di RICONVERSIONE ENERGETICA con l'adozione di pannelli fotovoltaici, pompe di calore e altre tecnologie capaci di ridurre i consumi energetici. Una che città che da consumatrice diventa Produttrice di Energia Pulita.
- Definire un Piano di Finanziamenti capace di incentivare e rendere economicamente conveniente a famiglie e Imprese l'adozione degli interventi proposti.

5. PROGETTO TURISMO

Il Territorio del Comune di Poggibonsi ha una collocazione strategica all'interno della Toscana centrale; è un punto di raccordo viario tra i principali Centri d'Arte, aree di particolare interesse paesaggistico, emergenze storiche ovunque disseminate. Non a caso Poggibonsi è inserita in due ambiti di rilevanza: l'Ambito Turistico Valdelsa-volterrano e l'Ambito del "Gallo Nero".

La vocazione industriale del dopoguerra ha distratto per decenni l'attenzione su questo patrimonio, in cui è insito anche un valore economico. Oggi, quando ormai viviamo nell'era Postindustriale, tale patrimonio deve essere fonte di programmazione e di intervento economico. Pertanto si propone:

- a) **RECUPERO AREA PIAGGIOLE** come area di Servizio per il Turismo e per il settore enogastronomico:
- Padiglione per Stands ENOLOGICI e di Produzioni tipiche a Km 0 delle Aziende Agricole e Artigiane locali
 - Spazio Wine Tasting e degustazioni gastronomiche
 - Centro Smistamento e Spedizione Vini
 - Spazio per Eventi Fieristici. Previsione di un evento vinicolo annuo.
 - Museo dell'Archeologia Industriale
 - Area SOSTA CAMPER

- Campeggio attrezzato con piazzole a Bungalow o Roulottes
- Ostello della Gioventù.
- Spazio Documentazione Storico-Ambientale del Territorio
- Centro Informazione e Servizi Turistici (ricettivo, Sentieristica guidata, Servizio Navetta). A riferimento si propone di organizzare una lista di escursioni con Guida Turistica e servizio Navetta verso Siena, S. Gimignano, Volterra, Firenze e Chianti).

Il recupero delle Piaggiale dovrebbe essere previsto in commessione con la Valorizzazione del vecchio ENOPOLIO di Via Borgaccio, che già dispone di un punto enogastronomico e vendita prodotti dell'agricoltura locale. Questo edificio, tipica costruzione di fine '800, custodisce una delle Cantine a tunnel sotterranei tra le più grandi d'Europa: è un valore da rendere meta di visite turistiche, insieme ad un recupero a Parco Pubblico Alberato di tutta l'area.

a) **VALORIZZAZIONE DI POGGIO IMPERIALE, ROCCA DI STAGGIA E ALTRE EMERGENZE STORICHE**

Il Cassero, la Fonte delle Fate, la Rocca di Staggia e altro ancora, devono essere investiti da una programmazione annua di Eventi Concertistici, ludici, teatrali, artistici ed espositivi per tutta la stagione primaverile-estiva. In tutta l'area di Poggio Imperiale e del Cassero si propone di realizzare un Evento annuo settimanale: Festival MULTIETNICO (vedi capitolo Cultura). Si propone inoltre la creazione di una rete di Escursioni Trekking guidate, a Tema, che abbiano come riferimento di partenza, contatto e arrivo il Cassero, la Rocca di Staggia, la Magione, il Parco Fluviale e altre emergenze storico-ambientali.

6)SVILUPPO IMPRESA

Considerando che l'evoluzione tecnologica ed informatica sta cambiando il modo di produrre e le professionalità addette ai sistemi di produzione, occorre guardare lontano nella creazione di un nuovo Sistema d'Imprese locali. Un sistema che riesca a far interagire le produzioni tipiche artigianali e le nuove produzioni a tecnologia avanzata. Il Comune dovrà essere promotore di una

Consulta, o Tavolo Progettuale, che sappia coinvolgere soggetti della scienza, della cultura, Istituti di ricerca, categorie imprenditoriali. Lo sviluppo economico non nasce dal caso e oggi più che mai ha bisogno di una Programmazione e di un Intervento Pubblico. Fare un Piano di Riconversione Edilizia ed Energetica o di Servizi al Turismo (vedi capitoli 4 e 5 del Programma) e quant'altro, significa non lasciare alla spontaneità individuale, ma costruire una sinergia programmatica tra Pubblico e Privato. Questo deve divenire il punto di forza per un Progetto di Rinascita Poggibonsese. Se vogliamo attrarre capitale umano, investimenti, stimolare imprese e attività, dobbiamo creare un ecosistema che funzioni, che sia attraente per Servizi, Ambiente e mobilità.

Il futuro del nostro territorio non può affidarsi alla sola produzione del Camper e suo indotto, seppur sia un settore che ci caratterizza e qualifica.

Dobbiamo verificare il ruolo importante degli strumenti esistenti - CSMA e Eurobic- e la loro capacità di incidere sul Sistema Imprese esistente. Da tale verifica potremo valutare come adeguarli e come creare strumenti aggiuntivi. Strumenti capaci di fare indagini di mercato multisettoriali, studio di prodotto, formazione e consulenza per la nascita di nuove attività, sia nei settori tradizionali, sia in quelli ad alta tecnologia. In Particolare vogliamo stimolare il potenziamento e la nascita di nuove imprese per impiantistica sul risparmio energetico, fotovoltaico, nuovi materiali di bioedilizia. Al tempo stesso vogliamo incentivare e valorizzare le produzioni tipiche dell'Agricoltura e dell'Artigianato, anche attraverso un ammodernamento gestionale dei due settori.

Assai grave per il nostro territorio è stata la crisi del MPS e la perdita dell'enorme disponibilità di risorse che aveva la Fondazione MPS. Ma gli strumenti ancora in mano al pubblico, quali Fiditoscana, non possono

esser coinvolti soltanto nel momento in cui un'azienda è sull'orlo della chiusura. Il pubblico deve prendere l'iniziativa molto prima che si arrivi a certe situazioni.

7) TUTELA DEL LAVORO E DEL DISAGIO SOCIALE

Vogliamo accrescere le opportunità di occupazione attraverso posti di lavoro stabili e qualificati. Vogliamo combattere la piaga del precariato e del lavoro

nero: fenomeni che, oltre a creare disagio sociale, non contribuiscono a far crescere le capacità imprenditoriali del nostro Comune.

Per questo si chiede che il nostro Comune apra una Consulta o Sportello permanente di monitoraggio e di programmazione, che coinvolga le Organizzazioni Sindacali e di Categoria, l'Ispettorato del Lavoro, il Centro per l'Impiego, Enti pubblici e del Volontariato preposti alla gestione dei servizi sociali. Gli scopi preposti:

- Combattere ogni forma di lavoro precario, dipendente e autonomo, lavoro in appalto, lavoro nero, inottemperanza dei contratti di lavoro.
- Favorire il rapporto Domanda-Offerta con adeguati Corsi di Formazione e/o di Aggiornamento Professionale.
- Contribuire alla formazione di posti di lavoro buoni, capaci così di accrescere la capacità produttiva e competitiva delle nostre aziende e creare le condizioni (questo ce lo chiede l'avvento della robotica) per una riduzione generalizzata dell'orario di lavoro per tutti.
- Favorire la cultura dell'artigianato e il mantenimento dei saperi nel territorio, anche attraverso la promozione della riparazione, del riutilizzo e della simbiosi artigianale
- Sostenere l'ingresso di giovani Diplomati e Laureati nel sistema economico locale.
- Focalizzare e sostenere tutte le forme di disagio sociale dovute a disoccupazione, bassi salari, mancanza di alloggio, disabilità, ecc...

8. SANITA' E SERVIZI SOCIALI

- a) Il nostro Sistema Sanitario, nato con la Legge 833 del 1978 e considerato modello di riferimento a livello mondiale, sta vivendo una fase di pericolosa destabilizzazione verso la privatizzazione. Siamo per rilanciare la Sanità Pubblica. La privatizzazione sta producendo incremento di spesa e gravi disuguaglianze di trattamento. Anche il Sistema Sanitario Toscano Centralizzato, di recente adozione, va rivisto radicalmente. Esso fu giustificato dalla necessità di ridurre i costi burocratici ed amministrativi. Questo risparmio non c'è stato. La burocrazia è cresciuta e invece si sono ridotte le capacità di risposta ai bisogni sanitari della gente. Occorre ritornare al decentramento delle AASSLL nei territori e al superamento della loro logica aziendalistica.

Bisogna ridare centralità al ruolo dei Comuni, per riacquisire una capacità progettuale che unisca Prevenzione, diagnostica e cura. Oggi, per molte prestazioni specialistiche ed esami, le attese raggiungono anche i 10-12 mesi e diventano incompatibili con lo stato di salute dei nostri cittadini. L'attuale provvedimento del Governo, che ha stanziato circa 350 milioni di euro per l'abbattimento delle liste di attesa, è ambiguo e pericoloso. Infatti, prospettando il ricorso a strutture private, anche se a parità di costo, è di fatto una equiparazione tra Pubblico e Privato; è un sistema per finanziare il privato con soldi pubblici e dei cittadini. La soluzione è altra: il Governo deve trovare la copertura necessaria per sostenere le Prestazioni Pubbliche, reinternalizzando anche i servizi concessi in appalto. Semmai è doveroso, in presenza di liste d'attesa troppo lunghe, sospendere i servizi intramoenia e mettere a disposizione il personale medico fino a esaurimento delle richieste pubbliche.

- b)** Al Distretto di Poggibonsi si sta operando un esperimento di Casa della Salute. Si tratta di verificarne l'efficacia. Una Casa della salute può svolgere un ruolo importante se il pool dei medici coinvolto agisce in modo attivo e non passivo; se opera sulla base di progetti comuni che includano azioni di Prevenzione e risposte specialistiche; se è capace di alleggerire il ricorso al Pronto Soccorso per cause di minore urgenza e ai servizi specialistici della ASL.
- c)** Realizzazione di uno studio epidemiologico accurato e capillare (a livello di sezioni censimento) che permetta di conoscere dettagliatamente lo stato di salute della popolazione e mettere in correlazione, fra l'altro, le varie fonti di impatto ambientale sul territorio, puntuali e diffuse (traffico, impianti industriali, riscaldamento) con le patologie presenti nel territorio comunale
- d)** Laboratorio Analisi della ASL: prevedere il ripristino di un Punto Prelievi nella frazione di Staggia Senese.

e) PROGETTO SOCIALE e AREA EX EGIZIA

Tra le questioni dirimenti del nostro programma figura :

1/c. il superamento delle barriere architettoniche che impediscono l'accesso alle carrozzine e/o persone con difficoltà motorie su molteplici tratti del territorio.

2/c. La creazione di un POLO SOCIALE all'interno dell'attuale Area Ex Egizia, che ospiti al suo interno:

- la sede amministrativa della FTSA. La Fondazione Territori Sociali dell'Alta Valdelsa (FTSA) ha bisogno di una riqualificazione logistica e di miglior utilizzo del personale. Negli attuali locali di Via Piave convivono, in modo inadeguato, uffici e servizi.
- una Residenza Sanitaria Disabili con annesso ampio giardino fruibile in maniera autonoma dagli utenti ospitati nella Residenza stessa
- una Casa Alloggio Protetta
- laboratori didattici, un centro di socializzazione e inclusione sociale
- un progetto di coabitazione in Co-Housing per le varie emergenze sociali che preveda la creazione di una serie di miniappartamenti ed una rete di servizi in comune tra cui una MENSA PUBBLICA gestita in cooperazione tra la FTSA e le Associazioni di Volontariato operanti sul territorio.

3/c. La rete dei Servizi di ASSISTENZA DOMICILIARE dovrà essere coordinata e gestita interamente dalla FTSA allo scopo di offrire una sempre crescente qualità del servizio erogato.

Inoltre si prevede:

4/c. L'istituzione di un Fondo per "Buoni Sociali" volto alle famiglie meno abbienti che accudiscono anziani non autonomi e/o affetti da disabilità.

5. La creazione di progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche terapeutiche innovative come la Computer Game Therapy, volta al recupero cognitivo di persone anziane e/o affette da disabilità.

9. CULTURA

La Cultura non deve essere un ambito specifico, il fiore all'occhiello del Comune. Cultura è capacità di trasformare e innovare un territorio, facendo interagire Urbanistica, Ambiente, Salute, Economia, Scuola, Lavoro. Cultura è partecipazione e capacità critica collettiva. Cultura è crescita della propria coscienza individuale contro i processi di massificazione e analfabetizzazione. Cultura è tolleranza, contaminazione, rispetto degli altri e delle altre culture.

Con questo spirito dobbiamo rilanciare l'idea di una Consulta o "Officina della Cultura", dove le tante Associazioni locali posano insieme collaborare e programmare.

- Fare della BIBLIOTECA COMUNALE un soggetto attivo, capace di promuovere Studio e Ricerca sul Territorio. Primo obiettivo: raccogliere la documentazione necessaria per la costituzione di un Museo dell'Archeologia Industriale Poggibonsese, che percorra tutta l'evoluzione del Novecento fino all'avvento dell'era cosiddetta Postindustriale. Altri suoi compiti: Promuovere conferenze tematiche e sostegno alla produzione letteraria e saggistica locale
- **Definire un programma primavera-estate che coinvolga il Cassero, gli spazi di Poggio Imperiale, la Rocca di Staggia: concerti, teatro, manifestazioni artistiche, eventi tematici.**
- Lavorare sulla integrazione tra popolazione residente e immigrata. Realizzare l'evento **FESTIVAL MULTIETNICO** come occasione di conoscenza e interscambio delle culture e delle tradizioni di vari popoli ed etnie.
- Impegnare la Scuola Pubblica di Musica e altre Associazioni per promuovere la Produzione Culturale di figure poggibonsesi: Musica, Teatro, Danza, Pittura, Scultura, Arte dell'Immagine e del Video.
- Promuovere un Centro Giovanile Autogestito, come luogo di aggregazione, responsabilizzazione, confronto di idee e produzione autonoma di iniziative.
- Cultura è anche educare ad un uso corretto dell'Ambiente in cui viviamo, a evitare lo spreco delle risorse e la dispersione dei rifiuti. Si prevedono corsi di educazione ambientale rivolti a tutte le fasce di età e provenienze.

POGGIO IMPERIALE E LA SUA FORTEZZA (detta Cassero) è

Patrimonio storico e Culturale dei Poggibonsesi. Il Comune ha il "Dovere" di gestire e di programmare direttamente tutti gli spazi e valorizzarli a fini turistici. Tale valorizzazione non può essere affidata al solo Archeodromo; di esso si conferma la sua efficacia come punto di attrazione per visite didattiche del mondo scolastico, ma ciò non deve distogliere da altri obiettivi: creare attrazione Turistica attorno all'opera rinascimentale della Fortezza. La Fortezza Medicea, commissionata da Lorenzo il Magnifico e progettata da Giuliano da Sangallo, nell'intento di dare vita alla "Città Ideale", è un'opera unica al mondo: il prototipo di un nuovo sistema di difesa con nuove armi da sparo. Quest'opera deve essere promossa e fatta conoscere. I Camminamenti sotterranei, con le sue camere e vie di fuga, le casematte con appostamenti da sparo e i loro tipici sfogatoi, devono divenire VISITABILI e possono diventare

un FORTE PUNTO DI ATTRAZIONE TURISTICA. E allora: dobbiamo crederci e dobbiamo lavorarci da subito, nell'interesse dei Poggibonsesi.

10. SCUOLA

L'educazione deve essere un campo d'intervento fondamentale per la crescita e lo sviluppo della nostra comunità.

I servizi all'infanzia a Poggibonsi presentano un buon livello di qualità, come denota l'attuazione del percorso 0-6, e sarà fondamentale continuare ad investire in questo settore, in quanto elemento determinante per la crescita, l'educazione e la socialità dei bambini, ma anche come sostegno per la vita e il lavoro delle giovani famiglie.

La scuola tutta, ma in particolare la fascia 0-3 anni, deve essere luogo privilegiato di politiche inclusive al fine di favorire anche i processi di interazione fra culture diverse.

Importante, in questo settore, deve essere il ruolo di programmazione e direzione dell'Amministrazione comunale che deve sempre mantenere alta la qualità dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda il primo ciclo dovrà essere sostenuta e favorita una situazione equilibrata che rafforzi l'attività degli istituti comprensivi, consolidando e valorizzando la collaborazione con realtà culturali del territorio che permette la realizzazione di progetti innovativi.

Si dovranno rafforzare tutti gli strumenti di sostegno nei confronti delle fasce sociali più deboli, prevedendo anche una maggiore gradualità delle tariffe.

Deve essere valorizzata la presenza sul territorio comunale di un polo scolastico superiore che garantisce un'ampia e diversificata offerta formativa, intensificando le relazioni e sviluppando progettualità condivise.

Il Comune si impegna a promuovere presso le unità didattiche di ogni ordine e grado, specifiche attività legate alla divulgazione dei Contenuti della nostra Carta Costituzionale, ai valori della democrazia e dell'antifascismo, nonché alla valorizzazione storica del nostro Territorio.

Il Comune si impegna a coordinare le attività formative di Eurobic con Scuole e sistema economico locale per sostenere le seguenti finalità:

- Corsi di Formazione rivolti alle fasce di abbandono scolastico, al fine di favorire un reinserimento o consentire una qualifica professionale

- Corsi di formazione per l'inserimento lavorativo di "Categorie protette"
- Specifici Corsi formativi triennali per i giovani in uscita dall'obbligo scolastico rivolti a competenze e settori capaci di incentivare la crescita economica locale. Per tali corsi il Comune si adopera per mettere a disposizione idonei locali.

Dovrà essere mantenuta alta l'attenzione sulla cura degli edifici scolastici, garantendone la manutenzione e l'efficientamento energetico.

Realizzare uno studio di fattibilità per l'utilizzo di pannolini lavabili negli asili nido. Eradicazione sistematica dell'"usa e getta" in tutti gli istituti, con revisione dei contratti di fornitura in scadenza e ricontrattazione di quelli già attivi.

Scuola e politiche Ambientali:

- Realizzare uno studio di fattibilità per l'utilizzo di pannolini lavabili negli asili nido.
- Sradicamento sistematico dell' "usa e getta" in tutti gli istituti, con revisione dei contratti di fornitura in scadenza e ricontrattazione di quelli già attivi.
- Compostaggio e orto scolastico,
- reinternalizzazione della mensa scolastica con utilizzo di stoviglie lavabili
- educazione alimentare (eliminazione dei distributori automatici), lotta agli sprechi alimentari
- educazione all' utilizzo consapevole delle risorse, educazione alla concezione olistica : imparare a ragionare in termini di azione locale e pensiero globale; ad esempio scegliere di riparare un computer o di buttarlo e comprarne uno nuovo puo' causare la vita o la morte di un bambino in Ghana.

11. SPORT

Sport è formazione fisica e non solo agonismo e competizione. Sport come mantenimento fisico e Prevenzione : per questo si prevede di attrezzare alcuni percorsi jogging in aree a verde della città e all'interno del parco di Poggio Imperiale. Per questo il Comune deve incentivare l'uso delle proprie palestre attivando corsi di educazione fisica per tutte le età , compresi gli anziani.

Sport è tempo libero, strumento di socializzazione, “stare insieme”: per questo si propone di prevedere spazi nei quartieri dove i giovani si possano incontrare liberamente e svolgere “giochi sportivi”.

Oggi a Poggibonsi sono innumerevoli le discipline sportive praticate: Calcio, Calciotto, Atletica leggera, Basket, Pallavolo, Ginnastica Artistica, Pattinaggio, Pallamano, Nuoto, Pallanuoto, Karate, Tiro con l’Arco e altre non meno importanti discipline minori. Si effettuano vari corsi di Educazione Fisica per Anziani e Campi Scuola per ragazzi e ragazze. Tutto questo è possibile grazie al lavoro volontario di tanti cittadini impegnati nelle nostre Associazioni Sportive. Il Comune deve garantire una presenza maggiore rispetto agli ultimi anni; in che modo:

- Aprire una CONSULTA DELLO SPORT e definire Progetti con i quali coinvolgere Associazioni Sportive e Mondo della Scuola. Finanziare le Associazioni che concorrono alla realizzazione di tali progetti.
- Monitorare con attenzione e provvedere alla manutenzione degli impianti sportivi. Per quelli concessi in Gestione: NO a Bandi di affidamento al ribasso, ma prevedere una serie di clausole vincolanti a tutela degli impianti stessi.

Dalla Consulta dovranno essere meglio individuate le esigenze di impianti da ristrutturare o di nuovi impianti da realizzare. Al momento si propongono le seguenti priorità:

- Ripristino della Pista di Atletica Leggera allo Stadio. Se ciò non fosse possibile (a parte il fatto che dovranno essere individuate le responsabilità che portano a tale impedimento) si tratta di realizzare in altro luogo la Pista di Atletica con palestra e Campo Scuola annessi.
- Realizzazione di un Nuovo PALAZZETTO dello SPORT dove confluire le attività di Pallavolo, Pattinaggio e Pallamano.

Per l’Area dello Stadio “Stefano Lotti”, si propone di definire un progetto di Parco Urbano capace di attrarre l’interesse dei poggibonsesi, sportivi e non. Cosa prevedere:

- Risanamento copertura della tribuna centrale
- Un parcheggio alberato
- Alcuni campetti polivalenti per consentire incontri sportivi nel tempo libero, quali partitelle di calciotto, Basket, Pallavolo, pattinaggio....
- Collegamento con la pista ciclabile lungo gli argini dello Staggia.